

DOTT. GIACOMO FALCONE

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI O.C.C. COMMERCIALISTI REGGIO CALABRIA

Il sottoscritto dott. GIACOMO FALCONE (c.f. FLCGCM84L20H224B), con studio in Reggio Calabria via Arghilla 62 Villa San Giuseppe PEC: giacomofalcone@pec.it nella qualità di gestore della crisi da sovraindebitamento presso l'O.C.C. dell'Ordine dei dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Reggio Calabria

PREMESSO

- a) Che il Tribunale di Reggio Calabria, a seguito di istanza dei sigg.ri XXXXX [REDACTED], C.F.: XXXXX, nato a Reggio Calabria, il XXXX e XXXXX [REDACTED] (C.F. XXXXX), nata a Villa San Giovanni (RC) il XXXXXX, ha indicato quale O.C.C. quello dell'Ordine dei Commercialisti di Reggio Calabria (**all. 1 - ricorso**);
- b) che l'OCC dell'Ordine dei Commercialisti di Reggio Calabria ha nominato quale gestore della crisi il dott. Bruno Giuseppe Morabito;
- c) che a seguito di rinuncia all'incarico del predetto, in data 13 gennaio 2022 il referente dell'OCC ha nominato il sottoscritto quale gestore della crisi (**all. 2 - nomina**);
- d) che lo scrivente ha accettato l'incarico;
- e) che a seguito dello scambio documentale intervenuto con il legale del debitore è stata acquisita la documentazione integrativa utile per esprimere il parere previsto dal Codice;
- f) che nel corso della procedura, purtroppo, è venuta a mancare l'istante XXXXX [REDACTED] (C.F. XXXXX), nata a Villa San

Giovanni (RC) il XXXXXX e deceduta in Reggio Calabria il 7 luglio 2021 (**all. 3 – certificato di morte**)

g) che in data 30 dicembre 2021, il coniuge XXXXX [REDACTED] [REDACTED] e la figlia della compianta signora XXXXX, con atto ricevuto dal notaio dott. Stefano Paderni rep. 7844 racc. 4921, hanno dichiarato di rinunciare all'eredità (**all. 4 – dichiarazione di rinuncia all'eredità**);

h) che, pertanto, la presente relazione sarà circoscritta ai debiti contratti dal signor XXXXX e/o ove lo stesso risulta coobbligato unitamente alla moglie.

VERIFICATO

- 1) Che il signor XXXXX [REDACTED] si trova in situazione di sovraindebitamento come definita dall'art. 2 lett. c) del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14) ed assume la qualifica di consumatore ai sensi della lett. e) del predetto art. 2.
- 2) Che non è soggetto a procedure concorsuali;
- 3) Che non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui all'art. 69 del Codice;
- 4) Che non ha subito, per cause allo stesso imputabili, uno dei provvedimenti di revoca previsti dall'art. 72 del Codice;
- 5) Che l'istante si è impegnato personalmente e con l'assistenza professionale dell'avv. Ilenia Quattrocchi, a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato OCC per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;

tutto ciò premesso

DEPOSITA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

**1) PROPOSTA - CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO
E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE
NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI.**

Le cause della crisi possono imputarsi essenzialmente all'indebitamento contratto allorquando era in vita la moglie dell'istante sig.ra XXXXX [REDACTED], con il Banco di Napoli Spa in data 28.04.2009 per la ristrutturazione della casa, Mutuo ipotecario Rep 6656 Racc. 2859 per un importo di € 170.000,00 con rate mensili di € 1.479,55 (**all. 5 – contratto di mutuo**);

In relazione al suddetto Mutuo il signor XXXXX stipulava contratto con Eurizon Vita Assicurazione – Proteggi Mutuo Capitale originario di € 3.912,00, rata riscossa mediante trattenuta mensile sul conto corrente c/c 10003686 per € 38,53 mensili (rata di luglio riscossa) (**all. 6 – assicurazione Eurizon**);

Sul suddetto conto, inoltre, è stato concesso un fido di circa € 5.150,00 interamente utilizzato (**all. 7 – CRIF**);

Successivamente, il signor XXXXX, in data 04.02.2016, stipulava con Fides S.p.a. contratto n. 745200, un prestito con delegazione di pagamento avente rata mensile di € 411,00 e durata di 120 mesi, per l'importo di € 49.320,00 (**all. 8 – contratto di delega**) e che alla data del 14/11/2022 il debito residuo risulta di € 16.697,76 come si evince dalla pec (**all. 9**).

Ancora, il signor XXXXX, al fine di onorare pagamenti precedenti e trovandosi con poca liquidità si rivolgeva a Findomestic Banca S.p.A. e stipulava un contratto di finanziamento pratica n. 200.270.292.430.29 per l'importo complessivo di € 38.415,60 con rate mensili di € 355,70 e durata di n. 108 rate (**all. 10 – contratto findomestic**) e con debito pari ad € € 18.230,17 alla data del

25/05/2022. Il predetto contratto, come risulta dalla nota Findomestic del 05/04/2022 (**all. 11 – cessione a banca Ifis npl spa**) risulta essere stato ceduto alla IFIS NPL SPA.

A questo punto i coniugi XXXXX- XXXXX per fare fronte ai pagamenti degli altri prestiti hanno aperto anche un Conto Bancoposta cointestato n. 25528985, con concessione di fido del 26/10/2018 di circa € 1.500,00 interamente utilizzato (**all. 12– fido Bancoposta**);

Oltre a ciò, il 01/06/2017 è stata rilasciata carta di credito Banco Posta Revolving Deutsche Bank, sulla quale, ad oggi, risulta uno scoperto di € 1.495,00 (**all. 13 e 14 – contratto e dichiarazione credito bancoposta Deutsche**);

In ultimo, il sig. XXXXX stipulava con Compass Banca Spa contratto di finanziamento del 13/01/2015 n. 14508904/PP con rate mensile di € 538,52 per il quale è stato emesso decreto ingiuntivo dal Tribunale di Reggio Calabria n. 344/2021 (**all. 15 – Compass**) per l'importo complessivo di € 17.296,75 oltre interessi e spese legali pari ad € 540 di onorari, 145,50 di spese oltre iva cpa e rimborso forfettario;

Riferisce l'istante che lo stesso e la coniuge XXXXX ██████████, partendo da un primo prestito che sapevano di poter restituire, e così anche per il secondo, si sono ritrovati in una situazione di sovraindebitamento giacché le problematiche di salute e il sopravvenire della morte della signora XXXXX hanno di fatto corroso la somma mensile che prima era destinata al pagamento dei debiti.

Nonostante tutto ciò la coppia prima e l'istante dopo hanno onorato più o meno puntualmente il pagamento delle rate del mutuo, chiedendo, più volte all'Istituto di Credito Banco di Napoli la

possibilità di rinegoziare il mutuo avente rate di importo elevato (€ 1.479,56), rinegoziazione che – riferisce l'istante – non è stata accordata.

Oltre a ciò, le condizioni di salute della signora XXXXX, che in data 07.07.2021 hanno portato al decesso della stessa, hanno fortemente condizionato la scelta di ricorrere ai vari finanziamenti per provvedere al mantenimento della famiglia e per far fronte alle spese mediche.

La signora XXXXX era affetta da BPCO con insufficienza respiratoria globale cronica in OLT che richiedeva ventilazione meccanica nelle ore notturne e che, nell'arco degli ultimi anni, ha subito un peggioramento fino poi al decesso. Già dal 2018 è stata sottoposta a giudizio Medico Legale dalla Commissione Medica di Catanzaro-Ministero dell'Economia e Finanze e riconosciuta Non Idonea temporaneamente al servizio in modo assoluto per mesi 4, poi confermata successivamente. Nel Febbraio 2019, è stata sottoposta a visita dalla Commissione Medica Inps e riconosciuta “invalida con riduzione permanente della capacità lavorativa nella misura del 75%, nonché riconosciuta portatore di handicap ai sensi dell'art. 3, comma13, L. 104/92”; nel 2020 ha subito una Isterectomia radicale di classe A, anessiectomia bilaterale, asportazione di linfonodi sentinella e di linfonodo otturatorio sinistro, adenocarcinoma sieroso dell'endometrio. Nell'Aprile 2020 è stata sottoposta a visita dalla Commissione Medica Inps è stata riconosciuta “Invalida ultrasessantacinquenne con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita.” nonché “portatore di Handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92”. Come detto, il 07.07.2021 la signora XXXXX è deceduta.

Il sig. XXXXX [REDACTED] risulta affetto da cardiopatia ipertensiva, enfisema polmonare ed interstiziopatia con insufficienza respiratoria ipossiémica, affetto da ipertrofia prostatica, poliartrosi e ipoacusia . Nel Luglio 2019, è stato riconosciuto invalido ultrasessantacinquenne con difficoltà a svolgere le funzioni e I compiti propri della sua età, medio-grave 67%/99%. nonché “portatore di Handicap in situazione di gravità ai sensi dell’art. 3 comma 1 della L. 104/92” (all. 16)

Nella proposta avanzata dall’istante nella quale sono analiticamente descritte e documentate le cause dell’indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell’assumere volontariamente le obbligazioni.

Le cause dell’indebitamento, riassuntivamente, risiedono esclusivamente nella perdita degli introiti facenti capo alla signora XXXXX (consistita in ridotta capacità reddituale in un primo periodo stante le elevate spese mediche, divenuta successivamente definitiva a seguito del decesso dopo) di un adeguato reddito e nella retribuzione percepita non sufficiente ad onorare gli impegni finanziari oltre alle esigenze personali e della famiglia.

2) ATTIVITA’ OCC: CONSULTAZIONE BANCHE DATI E CIRCOLARE AI CREDITORI.

L’attività di verifica dell’OCC ha considerato quanto segue:

- I. L’esame del piano presentato dall’istante e della documentazione ivi allegata;
- II. La consultazione dei SIC della Banca d’Italia (all. 17), gestiti dalla società Experian Italia SpA (all. 18), Crif SpA (all. 19),

Consap SpA (**all. 20**), CCIAA (**all. 21**), Certificati del Casellario e dei Carichi pendenti (**all. 22**) e Cerved (**all. 23**)

III. La richiesta di conferma di eventuali partite scoperte presso Agenzia delle Entrate Riscossione (**all. 24**), Agenzia delle Entrate (**all. 25**), Regione Calabria (**all. 26**), Hermes (**all. 27**)

nonché enti previdenziali INPS (**all. 28**), CIPAG (**all. 29**) e INAIL (**all. 30**);

IV. L'esame della documentazione afferente i redditi (**all. 31**);

V. Le risultanze dell'ispezione al PRA Pubblico Registro Automobilistico (**all. 32**);

VI. Fatture utenze domestiche luce (**all. 33**);

VII. Visura catastale (**all. 34**).

3) RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Come risulta dalla proposta e dalle informazioni acquisite (Agenzia Entrate), l'istante XXXXX [REDACTED] è titolare esclusivamente della pensione INPS di € 1854,11 (**cf. all. 28**).

4) SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI – ASSENZA DI PREGIUDIZIEVOLI

L'Organismo di Composizione della Crisi, per quanto ha potuto accertare, evidenzia l'assenza di debiti ulteriori rispetto a quelli indicati nel presente piano.

Non emergono procedimenti penali, protesti e pignoramenti.

Gli elementi su esposti provano la diligenza del debitore che, nonostante la debitoria, ha faticosamente adempiuto alle proprie obbligazioni personali.

Il debitore, finora, non ha subito alcuna azione esecutiva da parte dei Creditori (escluso il decreto ingiuntivo indicato nel piano).

5) GARANZIE – SOLUZIONE PROPOSTA

Dalla documentazione acquisita, emerge che i debiti contratti dall'istante sono i seguenti:

INTESA SAN PAOLO S.P.A., già Banco di Napoli, contratto dai sigg.ri XXXXX [REDACTED] e XXXXX [REDACTED], mutuo ipotecario contratto per la ristrutturazione dell'abitazione, per € 170.000,00 rimborsabile con n. 180 rate mensili di € 1.479,56 ciascuna, ad oggi puntualmente onorate dai debitori;

Il debito residuo, al mese di ottobre ammonta ad **€ 48.222,38 (all. 35)**;

INTESA SANPAOLO S.P.A., già Banco di Napoli, prestito Proteggi Mutuo Capitale originario 3.912,00, riscossa mediante trattenuta mensile sul conto corrente c/c 10003686 per € 38,53 mensili; con debito residuo pari ad **€ 1.749,71**;

INTESA SANPAOLO S.P.A., già Banco di Napoli, c/c 1000/3686, risulta a debito di **€ 5.143,43** alla data del 30.09.2022 (**all. 36**);

FIDES S.P.A., contratto n. 745200 del 04/02/2016, un prestito con delegazione di pagamento avente rata mensile di € 411,00 e durata di 120 mesi, per l'importo di € 49.320,00 (**all. 8 – contratto di delega**) e che alla data del 14/11/2022 il debito residuo risulta di € 16.697,76 come si evince dalla pec (**all. 9**);

FINDOMESTIC BANCA S.P.A. contratto di finanziamento del 23/10/2017 pratica n. 200.270.292.430.29 per l'importo complessivo di € 38.415,60 con rate mensili di € 355,70 e durata di n. 108 rate (**all. 10 – contratto findomestic**) e con debito pari ad € 18.230,17 alla data del 25/05/2022. Il predetto contratto, come risulta dalla nota Findomestic del 05/04/2022 (**all. 11 – cessione a banca Ifis npl spa**), risulta ceduto alla IFIS NPL SPA. Si evidenzia che Ifis Npl Investing S.p.A e per essa quale mandataria la Ifis Npl Servicing S.p.A. ha ottenuto Decreto Ingiuntivo n. 255/2021, opposto dal sig. XXXXX e di cui pende ancora il giudizio presso il Tribunale di Reggio Calabria Rg R.G. 2287/2021 G.I. Stella Giselda;

CONTO BANCOPOSTA n. 25528985, con concessione di fido di € 1.500,00 divenuto a seguito del decesso della signora XXXXX c\c n. 01-069-00289487 (essendo il precedente conto cointestato), con debitore residuo di € 1.475,58 (**all. 14 – quantificazione credito Bancoposta**).

CARTA DI CREDITO BANCOPOSTA n. 88-090-00239887, con linea di fido di € 4.800,00 e saldo debitorio di € 930,87 (**all. 14 – quantificazione credito Bancoposta**).

COMPASS BANCA SPA contratto di finanziamento n. 14508904/PP debito residuo € 18.240,82; si evidenzia che la società ha ottenuto Decreto Ingiuntivo n. 452/2021 rg. 957/2021, opposto e di cui pende ancora il giudizio presso il Tribunale di Reggio Calabria Rg R.G. 2649/2021 G.I. Piacentin;

AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE: debito di € 2.010,43 (all. 24);

COMUNE DI REGGIO CALABRIA debito di € 2.294,25 (all. 27);

REGIONE CALABRIA debito di € 1.156,88 (all. 26) con la precisazione che alcune altre somme sono già a ruolo pertanto indicate nel credito di Agenzia delle Entrate Riscossione.

Creditore	IMPORTI
PROTEGGI MUTUO CAPITALE – chirografario	1.749,71
C/C INTESA SANPAOLO – chirografario	5.143,43
FIDES CESSIONE DEL QUINTO – chirografario	16.697,76
FINDOMESTIC – chirografario	18.230,17
BANCO POSTA -FIDO – chirografario	1.475,58
BANCO POSTA – CARTA DI CREDITO – chirografario	930,87
COMPASS BANCA SPA – chirografario	18.240,82
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE chirografario	695,31
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE privilegiato	1.315,12
COMUNE DI REGGIO CALABRIA privilegiato	2.294,25
REGIONE CALABRIA privilegiato	1.156,88
MUTUO INTESA SAN PAOLO – ipotecario	48.222,38
TOTALE DEBITI	116.152,28

A tale importo devono essere aggiunte le spese della procedura.

Le percentuali di falcidia proposte saranno applicate al credito esattamente quantificato alla data dell'omologa tenuto conto che – anche in considerazione della pendenza di contenziosi e della maturazione di interessi e spese fino al saldo – il debito alla data dell'omologa potrebbe risultare differente rispetto a quello soprariportato.

ENTRATE

Il patrimonio dell'istante è sostanzialmente costituito dalla pensione di circa € **2.000 mensili (all. 37)** in quanto relativamente all'abitazione gode esclusivamente del diritto di usufrutto sull'immobile sito in Catona via Beato Umberto 5/b (foglio 8 particella 414 sub 11 e 12 e relativo garage sub 13), che ha come nuda proprietaria la figlia XXXXX Simona.

Il Sig. XXXXX è comproprietario di una Panda vecchio modello unitamente alla figlia XXXXX Simona.

Il sig. XXXXX non dispone di altri beni mobili, né di mobili registrati o di crediti.

Il conto corrente è utilizzato esclusivamente per la domiciliazione della pensione.

Non sono stati compiuti atti dispositivi di beni negli ultimi cinque anni.

Il nucleo familiare è composto esclusivamente dal sig. XXXXX.

USCITE

Le spese mensili, anche tenuto conto dei parametri ISTAT "SPESE PER CONSUMI DELLE FAMIGLIE 2021" (fonte sito internet ISTAT) è di € 1498,29 (per un componente).

Nel caso di specie, anche in considerazione della quantificazione contenuta nell'istanza, può ritenersi congrua la cifra di € **1.300** mensile così ripartita:

- vitto € 500,00
- utenze € 400,00;
- abbigliamento/spese per la cura della persona € 100,00;
- carburante € 100,00;
- spese mediche € 200,00;

PROPOSTA

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (prededuzione, privilegiato e chirografario), mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti.

In particolare, il debitore propone di destinare la somma proposta per il soddisfacimento dei creditori nelle seguenti percentuali.

- **100% CREDITI IN PREDEDUZIONE** per la presente procedura € 4.270,00 compenso Gestore della Crisi e per il compenso per spese legali di € 3.600,00 (all. 38);
- del **70 % DEL CREDITO IPOTECARIO** nei confronti Intesa San Paolo S.p.a.;
- il **30% DEI CREDITI PER IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI COMUNALI E REGIONALI** (art. 2752 c. 3 c.c.) dell’Agenzia delle Entrate Riscossione;
- del **10% DI QUELLI CHIROGRAFARI.**

In conclusione, in considerazione delle entrate e delle spese mensili documentate dall’istante, si ritiene congrua la proposta di destinare mensilmente l’importo di € 680 per 70 mesi dall’omologa ossia € 47.600.

Tenuto conto che la somma proposta è superiore ai limiti di pignorabilità previsti dall’art. 545 cpc *“Le somme da chiunque dovute a titolo di pensione, di indennità che tengono luogo di pensione o di altri assegni di quiescenza, non possono essere pignorate per un ammontare corrispondente al doppio della misura massima mensile dell’assegno sociale, con un minimo di 1.000 euro.*

La parte eccedente tale ammontare è pignorabile nei limiti previsti dal terzo, quarto e quinto comma nonché dalle speciali disposizioni di legge”.

Nel caso di specie, la somma pignorabile con le ordinarie forme di esecuzione sarebbe inferiore alla proposta formulata dal debitore. Si ritiene congrua la proposta giacché il Codice consente che i creditori possano non essere soddisfatti integralmente allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione.

Nella valutazione si è tenuto conto della circostanza che il valore dell’immobile (che costituisce garanzia ipotecaria) deve essere deprezzato dal diritto di usufrutto ove abita il sig. XXXXX.

GARANZIE DI TERZI

La proposta è ritenuta meritevole dal Gestore anche in considerazione della garanzia aggiuntiva prestata dal sig. Fabrizio Vitali (soggetto estraneo alla famiglia ed hai rapporti debitori contratti dall’istante) fino alla concorrenza dell’importo di € 680 mensili e per 70 mesi.

L’obbligazione assunta è stata prestata anche per l’ipotesi di premorienza dell’obbligato principale (**all. 38**).

Il garante ha prodotto idonea dimostrazione del reddito mediante esibizione del modello unico (ove sono riportate anche le proprietà immobiliari dello stesso che costituiscono garanzia ex art. 2740 c.c.).

PROPOSTA DI PIANO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

Il valore totale del passivo proposto, a seguito delle considerazioni sopra esposte, è il seguente:

Creditori	IMPORTI
IPOTECARI (MUTUO INTESA)	48.222,38
CHIROGRAFARI	63.163,65
PRIVILEGIATI	4.766,25
PREDEDUZIONE	7.870,00
TOTALE	124.022,28

L'esposizione totale passiva viene ridotta, attraverso le possibilità offerte dal Codice, parametrando la stessa alla reale possibilità del richiedente di ripagare i debiti e soddisfare, anche se in modo parziale, tutti i creditori privilegiati, ivi compreso il creditore di I grado.

MODALITA' DI PAGAMENTO:

Crediti Prededuzione: In un'unica soluzione senza intaccare la cifra mensile proposta.

Crediti Ipotecari, privilegiati e chirografari: mediante bonifico permanente in favore dell'OCC ovvero in favore dei singoli creditori nei limiti della percentuale proposta entro il giorno 10 di ciascun mese nel limite della somma mensile proposta di € 680,00.

Sulla base di tale documentazione, ragionevolmente, si possono ritenere congrue le garanzie offerte in quanto ragionevolmente consentono ai creditori di ottenere una maggiore somma rispetto a quella che otterrebbero in ipotesi di esecuzione forzata. A tale conclusione si perviene anche in considerazione della prestazione di garanzia offerta dal sig. Vitali Fabrizio.

II. Giudizio di completezza deposito documenti.

Lo scrivente facente funzioni di OCC ritiene quindi che la documentazione prodotta ed ottenuta a seguito di richieste dello scrivente e di colloqui ed incontri con l'Istante risulti quanto più completa ai fini dell'analisi e valutazione dell'attivo e del passivo della procedura di sovraindebitamento in oggetto, nei limiti di quanto disposto dalla normativa e dalla non prevista possibilità di nomine di periti e consulenti specifici dello scrivente facente funzioni di OCC.

Si può quindi concludere per una sostanziale esaustività e attendibilità della documentazione prodotta.

III. Merito creditizio

L'art. 68 comma 3 del CCII stabilisce che *"l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita"*.

Tale previsione mira alla responsabilizzazione del soggetto che eroga credito, così da influenzare ed incidere sul giudizio di meritevolezza del debitore che sarà tanto meno colpevole, quanto più colpevole sarà valutata la condotta del finanziatore.

Nel caso di specie, i finanziamenti sono stati erogati alle seguenti date:

- 28/04/2009 INTESA SAN PAOLO rata € 1479,55
- 13/01/2015 COMPASS rata € 538,52
- 04/02/2016 FIDES rata € 411

- 01/06/2017 CARTA DI CREDITO BANCOPOSTA /DEUTSCHE non è previsto un rientro fisso mensile
- 23/10/2017 FINDOMESTIC rata € 355,70
- 26/10/2018 FIDO BANCOPOSTA non è previsto un rientro fisso mensile

Alla data di concessione dei finanziamenti e fino al decesso della signora XXXXX (coniuge dell'istante) i redditi annuali erano così rappresentati:

XXXXX [REDACTED]

730 2018 reddito lordo € 38.207,00

730 2019 reddito lordo € 37.826,33

730 2020 reddito lordo € 38.061,40

XXXXX [REDACTED]

CUD 2018 reddito lordo € 18.028,80;

CUD 2019 reddito lordo € 18.864,38

CUD 2020 reddito lordo € 19.083,29;

Essendo stati entrambi pubblici dipendenti, il reddito netto medio mensile può ritenersi costante nel tempo e pari ad € **1300 (all. 39)** per la signora XXXXX e di circa € **2200** per l'istante (calcolato ottenendo il netto e dividendolo per 12).

Non è possibile indicare esattamente l'importo in ragione di molteplici variabili che incidono sulla tassazione.

Ai fini del calcolo sono stati utilizzati i seguenti parametri.

Componenti nucleo familiare

DUE

Assegno sociale

2009: € 409,05

2015: € 485,41

2016: € 485,41

2017: € 485,41

2018: € 490,75

In considerazione dei criteri di calcolo previsti dal Codice, considerando il reddito complessivo sopraindicato e due componenti, la somma massima mensile per ratei concedibile al nucleo familiare è pari ad **€ 2.490**.

Stante quanto sopra, per gli ultimi due finanziamenti la suddetta soglia è stata indubbiamente oltrepassata giacché, pur non tenendo conto degli scoperti (fido e carta revolving), non considerati ai fini del presente calcolo essendo privi di rata fissa mensile, l'ammontare complessivo dei ratei era pari ad **€ 2.784,77**.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto il gestore designato dall'OCC ODCEC di Reggio Calabria, attesta la fattibilità della proposta presentata dal sig. [REDACTED] XXXXX.

Reggio Calabria, 8 febbraio 2023

Il professionista
dott. Giacomo Falcone